

Newsletter Nr. 3 / 2011



ACQUE REFLUE

Lancio del parco energetico Morgental

Nei prossimi anni l'associazione delle acque reflue Morgental realizzerà un progetto innovativo per l'utilizzo estensivo di energie rinnovabili. L'impianto di depurazione diventerà, da consumatore, a fornitore di energia ecologica (elettrica e termica). Il parco energetico Morgental è stato lanciato il 17 novembre 2011 a Steinach / Arbon in presenza di un folto pubblico.

Circa 200 persone, tra cui rappresentanti dei Comuni, gestori di impianti di depurazioni ed esperti, hanno colto l'occasione per conoscere questo straordinario progetto. Il vicedirettore dell'Ufficio federale dell'energia, Dr. Pascal Previdoli, ha definito il „parco energetico Morgental“ un progetto esemplare di valenza nazionale, in quanto eccellente esempio di concretizzazione della svolta energetica decisa dalla Confederazione.



Aumento dell'efficienza energetica a livello statale

Lo stato federale Rheinland-Pfalz vuole raggiungere consistenti risparmi energetici per tutti i suoi 700 impianti di depurazione. Questo è quanto ha affermato il segretario di Stato dell'ambiente Thomas Griese al congresso "Digestione dei fanghi invece della stabilizzazione aerobica – Trend del futuro". Secondo Griese „l'aumento dell'efficienza energetica degli impianti di depurazione è estremamente importante. Acqua e energia sono i due temi fondamentali dell'umanità, che dobbiamo affrontare a livello globale e nazionale“.

Secondo il ministero dell'ambiente, a livello statale il potenziale di risparmio energetico è in media del 30%. Nell'impianto di depurazione di Kaiserslautern, l'installazione di nuovi aeratori per l'approvvigionamento di ossigeno ha, ad esempio, da sola ridotto il consumo di energia del 35%.

L'obiettivo, sottolinea Griese, non è soltanto quello di risparmiare energia negli impianti di depurazione, ma anche di produrla. L'energia presente nelle acque reflue e nei fanghi di depurazione deve essere utilizzata in modo ecologico e neutrale dal punto di vista delle emissioni di CO₂, invece di eliminare le acque reflue e i fanghi di depurazione con un grande dispendio di energia. Alcuni impianti di depurazione potrebbero addirittura diventare energeticamente autosufficienti (EUWID 48/11).

RIFIUTI

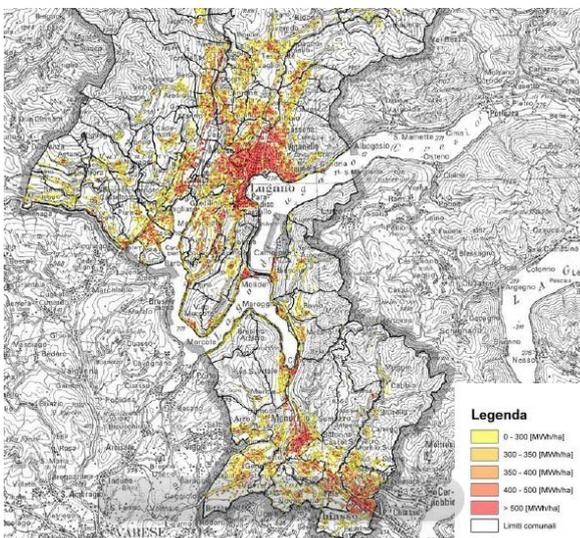
Nuovi clienti per il teleriscaldamento da IIRU (Impianti di incenerimento dei rifiuti urbani)

Durante l'ultimo simposio ASIR, Walter Ott dell'econcept ha mostrato che in futuro il fabbisogno di calore degli edifici potrebbe calare fortemente e che anche la vendita di calore degli IIRU potrebbe diminuire. Pertanto sono richieste una densificazione e un'espansione del teleriscaldamento. Un approccio in questo senso è stato presentato da Markus Bear dell'IIRU Thurgau con il progetto "TerraCal Schweiz". L'idea è di insediare nelle vicinanze di un IIR delle serre e di rifornirle con calore a bassa temperatura dell'IIR. Sull'esempio dell'IIR Weinfelden, Monthey e Linthgebiet hanno mostrato che ciò può risultare interessante per serre con un'estensione maggiore a 10 ettari. In questo modo è possibile sostituire verdure estere con verdure prodotte sul territorio nazionale, risparmiando al contempo sulle emissioni di CO₂.

CALORE RESIDUO

58 ambiti per reti di teleriscaldamento nel Sottoceneri

Il fornitore di energia AIL ha incaricato l'"Istituto Sostenibilità Applicata all'Ambiente Costruito" (ISAAC) di individuare gli ambiti con un potenziale di sviluppo per il teleriscaldamento nel Sottoceneri. A questo scopo è stata eseguita una mappatura delle densità di calore dell'attuale fabbisogno di energia termica fossile. In base a criteri di densità e vicinanza, sono stati individuati 58 ambiti interessanti nel Sottoceneri (SUPSI).



ACQUA POTABILE

Sfide poste dal cambiamento climatico

Il delegato tecnico del consorzio intercomunale per l'approvvigionamento idrico Bodensee, Hans Mehlhorn, prevede importanti sfide per la gestione delle acque a causa del cambiamento climatico. Nei periodi di caldo e siccità persistenti il fabbisogno di acqua aumenterà considerevolmente. Tra le situazioni estreme, fenomeni in aumento con il cambiamento climatico, bisogna considerare non solo le ondate di calore, ma anche le tempeste e i temporali violenti. In questo modo il pericolo che le linee elettriche vengano danneggiate e le stazioni di pompaggio dell'acqua non possano più essere utilizzate aumenta. Nel frattempo l'approvvigionamento idrico Bodensee ha di conseguenza munito le proprie pompe di sistemi di alimentazione di emergenza. (EUWID 48/11)

Valenza grande importanza delle centrali idroelettriche alimentate da acqua potabile

Nel suo opuscolo sulla ricerca energetica in Svizzera, l'Ufficio federale dell'energia (UFE) ha dedicato un intero capitolo alle piccole centrali idroelettriche e ha inoltre evidenziato l'importanza delle centrali idroelettriche alimentate da acqua potabile. L'UFE definisce quest'ultime un "bestseller" e sottolinea l'eccellente ecobilancio e il considerevole potenziale di utilizzo. (UFE)

Contributi finanziari alle analisi sommarie promuovono le centrali idroelettriche alimentate da acqua potabile

Anche quest'anno numerose richieste sono state accettate ed è stato concesso un contributo finanziario per le analisi sommarie delle centrali idroelettriche alimentate da acqua potabile. Gli studi mostrano che nei luoghi analizzati il turbinaggio è fattibile e che grazie alla remunerazione a copertura dei costi risulta interessante anche economicamente. Non c'è da meravigliarsi che i responsabili degli approvvigionamenti idrici hanno reagito e inoltrato immediatamente la richiesta per la RIC a Swissgrid, per inserirsi il più avanti possibile nella lista d'attesa, visto che a partire dal 2013 nuove richieste verranno nuovamente autorizzate. D'altra parte la RIC può essere versata anche se l'impianto è stato realizzato prima dell'accettazione. A partire dalla comunicazione della decisione positiva il gestore dell'impianto riceverà una remunerazione, definita al momento della messa in esercizio, per al massimo 25 anni (20 anni per la biomassa).

RIMUNERAZIONE PER L'IMMISSIONE DI ENERGIA RIC

Di seguito sono riassunte le modifiche più importanti per il settore delle infrastrutture, vincolanti dal 1. Ottobre 2011. Per ulteriori dettagli fare riferimento a www.swissgrid.ch risp. All'OEn e alle linee guida per la remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC), Art. 7a LEn¹.

- Le tariffe per la remunerazione potranno essere adattate in ogni momento dalla Confederazione. Un fatto positivo è che, secondo la consultazione dell'Ufficio federale dell'energia del 25 ottobre 2011, i tassi di remunerazione per gli IDA, gli IIRU e le centrali idroelettriche alimentate da acqua potabile e da acque reflue non diminuiranno.
- In caso di rinnovamenti, ampliamenti e riattivazioni, per essere inseriti nel sistema RIC la produzione deve essere in ugual misura aumentata del 20%. Come riferimento valgono gli anni di esercizio 2005 – 2009.
- Se in base al criterio di investimento³ un impianto viene inserito nella RIC, la produzione dopo l'ampliamento o il rinnovo non deve scendere al di sotto della produzione prima della trasformazione. Saranno prese in considerazione condizioni in vigore e supplementari.
- Nel caso in cui nel corso di un anno gli impianti rinnovati o ampliati non rispettassero le esigenze, la remunerazione viene fissata retroattivamente al relativo prezzo di mercato – il che significa che sono necessari dei rimborsi. La RIC viene nuovamente versata, quanto nel corso di un anno le esigenze per la produzione vengono rispettate. In questo caso il produttore ottiene la RIC retroattivamente per l'anno trascorso al relativo prezzo di mercato. Se le esigenze minime non sono state ripetutamente rispettate (per esempio mancato adempimento per tre anni consecutivi o durante due dei primi quattro anni di esercizio) bisogna prevedere l'esclusione dal sistema RIC.
- Nella procedura di notifica deve essere indicata la categoria di produzione. Le possibili categorie sono: aziende elettriche distributrici e affiliate, ente pubblico, ditta indipendente, azienda agricola, privato o altro.
- L'effettiva ubicazione dell'impianto può divergere fino a un chilometro da quella indicata

nella notifica della RIC senza compromettere la decisione positiva per la RIC. L'Ufficio federale dell'energia fissa in una raccomandazione i criteri per la valutazione dell'idoneità dell'ubicazione, in particolare per le piccole centrali idroelettriche⁴.

- L'effettiva potenza del generatore può divergere da quella indicata nella notifica, senza compromettere la decisione positiva per la RIC. Anche gli impianti già inseriti nel sistema RIC possono essere ampliati senza dover ripetere la notifica dell'impianto. Questo richiede tuttavia una notifica scritta a Swissgrid al più tardi un mese dopo la messa in esercizio. In seguito la tariffa viene adeguata in base alla nuova potenza. La durata della remunerazione continua a decorrere dal momento della messa in esercizio e non viene prolungata.
- La notifica dello stato di avanzamento del progetto per gli impianti a biomassa (cogenerazione, IDA, IIRU) risp. per le piccole centrali idroelettriche (centrali idroelettriche alimentate da acqua potabile e acque reflue) è da presentare due anni risp. fino a quattro anni dalla comunicazione della decisione positiva per la RIC. La messa in esercizio degli impianti a biomassa risp. delle piccole centrali idroelettriche deve avvenire al più tardi quattro anni risp. sei anni dalla comunicazione della decisione positiva.
- Entro il 2013 tutti gli impianti con una potenza allacciata superiore ai 30 kVA sono obbligati a registrarsi nel sistema di garanzia d'origine svizzero. Ogni ampliamento deve essere autenticato. Per impianti con una potenza totale inferiore ai 30 kVA questo può avvenire tramite i gestori di reti. I grandi impianti devono essere autenticati da un auditore accreditato.
- L'UFE pubblica i dati statistici sulla RIC – per singoli impianti continuano a valere le disposizioni sulla protezione dei dati⁵.

Ulteriori informazioni: www.infrastrutture.ch.

¹ in particolare nella „parte generale“ e „piccola centrale idroelettrica“ nell'appendice 1.1

² Secondo l'OEn Art. 3a, paragrafo 2

³ Gli investimenti per rinnovamenti / ampliamenti / riattivazioni corrispondono almeno al 50% degli investimenti necessari per un nuovo impianto, OEn Art 3a, paragrafo 1

⁴ Secondo l'OEn Art. 3a^{bis}

⁵ Comunicazione dell'UFE del 17 agosto: "Il Consiglio federale precisa i termini di applicazione della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica"

COMUNICATI

Presidente Filippo Lombardi: Complimenti per la rielezione



Ci congratuliamo con il nostro presidente Filippo Lombardi per l'eccezionale rielezione nel Consiglio degli stati e nella Commissione energia, con la quale come sempre potrà portare al meglio avanti gli interessi dei membri di InfraWatt.

Corso di cucina

La Commissione energia della VSA ha trascorso una serata insieme in cucina. L'evento ha avuto un grande successo e ha permesso ai partecipanti di colloquiare in modo informale e di conoscersi meglio. Ringraziamo calorosamente EBM per l'organizzazione!



Notizie



MANIFESTAZIONI

08/02/2012 aqua pro gaz (Bulle),
www.aqua-pro.ch

08/03/2012 Assemblea generale InfraWatt alle
17.15 a Bern, www.infrawatt.ch

14/03/2012 Simposio Cleantec City (Berna),
www.cleanteccity.ch

22/03/2012 Ottimizzazione energetica negli im-
pianti di depurazione (Rüsselsheim, D),
www.dwa.de

19-22/04/2012 ENERGISSIMA (Friburgo),
www.energissima.ch

7-11/05/2012 Fiera IFAT Entsorga, www.ifat.de

CONTATTI

Direzione e centro informazioni D:

Ernst A. Müller, Eliane Graf
InfraWatt – Associazione per
l'approvvigionamento energetico da acque reflue,
rifiuti, calore residuo e acqua potabile
SvizzeraEnergia per le Infrastrutture
Pflanzschulstrasse 2, 8400 Winterthur, Tel. 052
238 34 34, info@infrawatt.ch, www.infrawatt.ch

Centro informazioni F: Martin Kernen
Planair SA, Crêt 108a, 2314 La Sagne, Tel. 032
933 88 40, martin.kernen@planair.ch

Centro informazioni I: Roman Rudel
SUPSI, Campus Trevano, 6952 Canobbio, Tel.
058 666 63 50, roman.rudel@supsi.ch

Ufficio federale dell'energia, 3003 Bern
Bernhard.Hohl@bfe.admin.ch
Bruno.Guggisberg@bfe.admin.ch
Daniel.Binggeli@bfe.admin.ch

Iscrizione e annullamento newsletter InfraWatt / Sviz-
zeraEnergia via e-mail info@infrawatt.ch

Winterthur, 6. febbraio 2012